

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
il semestre L. 11
il trimestre L. 6
il mese L. 3
Esti anno L. 32
il semestre L. 16
il trimestre L. 8
il mese L. 4

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40
In terza pagina sopra la firma (secoli o gio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA LETTERA DEL PAPA e i giornali religiosissimi

La religiosità di certi giornali l'abbiamo veduta ieri, ma un saggio di esso la daremo oggi ancora. Incominciamo dal trovarla nella Patria del Friuli.

La Patria del Friuli dunque da curantissima degli interessi religiosi, rispettosissima del Papa, anzitutto avverte che « per autorevoli testimonianze, Leone XIII era esitante a dettare quella lettera, e soltanto a prolungate insistenze finì col cedere. »

Ma se Cristo non avesse a suo rappresentante in terra che un Papa quale piace alla Patria di rappresentarlo, davvero che agli interessi della Chiesa sarebbe ben provveduto!

Da religiosissima, la Patria, dopo aver lodato il Pontefice, che costretto a cedere a prolungate insistenze, scrive sì, ma in forma diplomaticamente temperata, manifesta le sue speranze, cioè che il mondo cattolico non si commoverà tanto per la lettera del Papa, da obliare le simpatie già espresse all'Italia pel suo risorgimento.

Restano avvisati i cattolici: la parola del Papa, va messa nel dimenticatoio, basta ricordare che l'Italia è risorta.

Il Giornale di Udine elogia il linguaggio del Papa; trova che ha smesso la violenza di certe allocuzioni, e lo offre a modello ai Vescovi, ai minuscoli pretonzioli di campagna, alla plateale virulenza della stampa clericale.

Eh, miei signori, il Giornale di Udine colla religiosità sua ha quasi salvata la Chiesa di Cristo. Fert oggi vede il Papa mansueto agnello, uomo stanco di lottare, e che vorrebbe ad ogni costo venire ad un componimento, dando un alcio de finitivo al temporale, che difende ancora per onore di firma.

Speriamo che anche questo difetto Leone XIII lo lascerà in altre sue nuove lettere; anzi per seguire i consigli del religioso Giornale di Udine, ci immaginiamo che Leone XIII fra breve concederà una indulgenza plenaria a tutti i frammassoni, a chi li di-

fende colla penna, ed a chi legge i giornali della setta.

Si davvero che con un Papa quale lo presenta ai suoi lettori il Giornale di Udine, si potrebbe ben sperare e per la Chiesa e per la Patria!

Il Friuli sotto il titolo « La protesta del Papa per le feste del XX settembre », dà un suntuo della lettera di Leone XIII, poi offre i commenti della Riforma e della Tribuna: organi ai quali l'amico del nostro cuore sempre si ispira.

Non credano i nostri lettori che il Friuli perchè non mette una riga di suo in aggiunta al suntuo della lettera pontificia, manchi di religiosità. Ohibò, ohibò. Il Friuli pensa agli interessi religiosi in Italia e nell'estero. E' per ciò che nel suo numero di ieri mette in sull'avviso Leone XIII, perchè non sacrifichi alla politica il sentimento ed il prestigio della religione avvertendo anche il Pontefice che se non riceverà Re Carlo in Vaticano, i rapporti del Portogallo colla Santa Sede si faranno difficili.

Pare che i cattolici portoghesi abbiano già imitato una loro supplica al Friuli perchè difenda i loro interessi religiosi messi in pericolo da certa ostinazione del Vaticano sul voler cogliere ogni occasione per dimostrare l'avversione non assoluta ed implacabile contro l'Italia, e mantenere così verso il nostro paese un atteggiamento di sfida e di provocazione.

Ed ora concludiamo secondo i religiosi giornali liberali:

« Il Papa che è il Vicario di Gesù Cristo, non sa ben governare la Chiesa perchè non ascolta la massoneria; perchè difende il diritto naturale, il diritto divino, il diritto ecclesiastico e lo stesso diritto civile. »

« Il Papa non ama il trionfo della religione cattolica, perchè combatte la frammassoneria. Il Papa è nemico d'Italia perchè raccomanda ai cattolici suoi figli di non leggere i giornali liberali e di favorire la stampa cattolica. »

Cattolici all'erta, non vi lasciate ingannare dalla religiosità dei giornali liberali.

Cattolici italiani! il Papa ci ha tracciata chiaramente, e con somma precisione la via da battere. Siamo cittadini ossequenti alle leggi, ma siamo ossequenti ancora a ciò che ci insegna e comanda il Papa, il quale, Vicario di Gesù Cristo, è autorità superiore a tutto le autorità della terra.

Obbediamo al Papa in tutto, e saremo sicuri di non operare mai nulla a danno della patria e della società nostra, ma solo a vantaggio di entrambe, nel tempo stesso che metteremo con ciò in sicuro i maggiori interessi della religione e della morale.

Obbediamo al Papa tutti ed in tutto, ed allora saremo sicuri di avviarci a quella conciliazione degli animi che è il primo fra i desideri ardenti di Leone XIII.

Il risparmio italiano

L'Economista fa il seguente riassunto:

« Dalla situazione complessiva al 31 dicembre 1894 di tutte le Casse che esercitano il risparmio in Italia, si rileva che non ostante la crisi che imperversò nei primi mesi dell'anno scorso, l'incremento nella consistenza dei risparmi non ebbe a subire quella sosta che il grave panico da cui furono presi i depositanti in quel periodo aveva fatto temere; vi fu un certo rallentamento nel primo semestre, ma si ebbe nel secondo semestre del 1894 una notevolissima ripresa rappresentata da un numero di 34 milioni circa, somma questa superiore di assai all'incremento verificatosi anteriormente in un solo semestre. Nell'insieme, da un anno all'altro, il credito dei depositanti aumentò di oltre 49 milioni. »

A questo aumento concorsero, in più o meno larga misura, quasi tutte le regioni, eccettuate cioè quattro soltanto: Umbria, Abruzzi e Molise, Puglia e Basilicata, nelle quali vi fu invece qualche lieve diminuzione.

Al 31 dicembre 1894 erano accesi presso le Casse di risparmio ordinarie libretti per un credito totale di L. 1,306,919,314. Questa consistenza dei risparmi era così ripartita tra le varie regioni:

Piemonte Lire 103,012,713, Liguria Lire 30,207,155, Lombardia L. 531,846,499 Ve-

neto L. 102,197,588, Emilia L. 150,857,714, Umbria L. 15,977,336, Marche L. 51,977,336, Toscana L. 146,734,644, Lazio L. 90,159,909, Abruzzi e Molise L. 7,473,255, Campania L. 90,939,686, Puglia L. 5,954,066, Basilicata L. 628,024, Calabria L. 5,996,173, Sicilia L. 15,620,730, Sardegna L. 7,518,983.

Nello stesso anno 1894 i depositi a risparmio presso le Casse postali crebbero di L. 27,795,166; e al 31 dicembre ultimo il credito dei depositanti alle Casse postali di risparmio si ragguagliava a L. 411,734,259.

Ora, cumulando le due rimanenze, quella cioè delle Casse di Risparmio ordinarie e quella delle Casse di risparmio postali, si trova alla fine del 1894 che la consistenza generale dei risparmi era rappresentata da una somma di 1,718,653,573 libretti.

A questi elementi conviene poi aggiungere i risparmi pur largamente accumulati negli istituti di credito, specialmente popolari, dei quali non si hanno ancora i dati statistici riferibili al 1893, ma che si possono valutare approssimativamente a 400 milioni circa. Si può quindi calcolare che l'insieme dei risparmi in Italia supera i due miliardi, cifra questa che attesta la sobrietà e lo spirito di previdenza che domina nelle nostre laboriose popolazioni.

La finanza degli Enti locali il progetto del governo

Questo nuovo progetto di legge, si trova in via di compilazione ed è basato sugli studi fatti contemporaneamente e d'accordo dal Ministero delle finanze e da quello degli Interni.

L'argomento, che assume un'importanza capitale, se si considera che esso segna il primo passo verso quella larghissima riforma tributaria che fu il sogno di quanti uomini politici tennero finora il portafoglio delle finanze, e che non si poté mai attuare causa imperiose esigenze economiche e politiche, è ampiamente trattato dall'Economista d'Italia.

Crediamo quindi opportuno riprodurre la prima parte dell'articolo dell'Economista:

« Affermano i giornali che il Ministro delle finanze on. Boselli stia, in special modo, occupandosi della questione delle finanze locali, e che, al riaprirsi dei lavori parlamentari, il Ministro presenterà delle proposte riguardanti le finanze dei Comuni. »

« Noi non sappiamo quanto vi sia di vero in tale affermazione; ma non esitiamo un momento a riconoscere che se tali sono i suoi intendimenti, il Ministro accenna a far un nuovo passo sulla buona via. »

« Per quanto a noi pare, non ha oramai più bisogno di essere dimostrata la necessità di avviarsi all'attuazione di razionali riforme in tutto il nostro ordinamento tributario, se vogliamo almeno diminuire gli inciampi ed i pesi che ostacolano un vigoroso risveglio della nostra attività economica; se vogliamo togliere vigore presso la massa delle nostre popolazioni alle insane propagande socialiste. »

« Ma non v'ha nel tempo stesso chi non vegga, che una larga riforma tributaria ha bisogno di essere lungamente meditata, e non può essere attuata che a lenti passi; onde non avvenga che il tardo beneficio che per essa si attende, sia sopraffatto e reso impossibile da nuovo disordine nell'assetto della finanza. »

« Vi ha però una parte del problema finanziario italiano, che forse più d'ogni altra è urgente studiare e cercare la finanza degli enti locali. »

« E ciò non solo per gli strettissimi legami onde questa è avviata alle sorti del bilancio dello Stato e dell'economia nazionale; ma specialmente perchè in Italia, un po' dappertutto, e più per talune regioni, negli ordinamenti finanziari comunali si cela una potentissima causa di malcontento e di non ingiusti lamenti. »

« Studiare quindi le condizioni dei bilanci comunali, vedere per qual via possa arrivarci a dare ad essi migliore, più razionale, più equo e più sicuro assetto — è impresa che, non solo al ministro delle finanze, ma forse più ancora al ministro dell'interno deve stare a cuore. »

« Ma non sono necessarie lunghe e minute indagini per persuadersi, che la sistemazione delle finanze locali in Italia, con un solo mezzo può ottenersi, ed è la riduzione delle spese. »

« Qui forse più ancora che rispetto alle finanze dello Stato, può dirsi che soltanto mercè la moderazione nello spendere è possibile — massime nei piccoli Comuni — costituire la grande maggioranza — raccogliere con mezzi razionali ed equi, le risorse occorrenti; ed è opportuno ricordare, nel sostanziale suo significato, il famoso motto del Barone Luis: Fuites moi de bonne politique, et je vous ferai des bonnes finances. »

L'emigrazione italiana nell'America del nord

I giornali d'America recano una interessantissima relazione del console signor Branchi a proposito della emigrazione italiana negli Stati Uniti d'America.

Il documento è molto importante per ciò che mette in rilievo una modificazione sostanziale nella nostra emigrazione laggiù ed un miglioramento molto sensibile nelle condizioni economiche e sociali degli italiani.

Mentre finora la corrente dell'emigrazione italiana era diretta al Brasile, il console Branchi emette un grido per richiamarla di nuovo verso l'America del Nord.

Ecco pertanto la parte sostanziale del rapporto:

Stando ai calcoli fatti qua e là, ritengo che la colonia italiana non possa valutarsi a meno di 100 a 120 mila persone fra New York e Brooklyn, e di un 40 a 50 mila nei sobborghi che stanno al di là dell'East River: in tutto dai 150 ai 170 mila.

Queste cifre denotano un grande aumento sulla colonia anche da dieci anni or sono; ma non è soltanto nel numero che la colonia ha fatto dei progressi: il livello generale dei nostri italiani si è alzato considerevolmente.

Non mancano ancora, pur troppo, quelle classi di persone, meridionali per la maggior parte, che anche senza esservi costrette dalla miseria vivono ammassate in luridi quartieri, ribelli a ogni prescrizione di igiene, né più né meno di quello che avrebbero fatto nell'antico Basso Porto di Napoli.

In generale però l'agglomerazione è minore che in passato, e un tal quale alito di decenza, e di pulizia è penetrato perfino nei quartieri che facevano più torto ai nostri connazionali.

La quantità poi di interessi stabiliti ha creato il bisogno di una classe migliore di persone, e già una schiera non indifferente di medici, farmacisti, ingegneri, negozianti, commessi, giornalisti, ecc., sono venuti a sovrapporsi all'antica emigrazione, composta quasi unicamente di braccianti e di analfabeti.

Oggi, non solo un nuovo e importantissimo quartiere italiano si è venuto formando sotto il nome di Little Italy nei quartieri alti della città, ma gli italiani si sono sparsi a poco a poco dappertutto, in città, nei sobborghi, occupando nelle industrie, nei commerci un posto modesto sì, ma di assai superiore a quello di venti anni or sono.

Vi son oramai bottegai, fruttivendoli, caffettieri, trattori, gelatieri, negozianti in tutta la città: non esclusi i quartieri e le vie più eleganti: ma non è solamente in New York che questo aumento si è verificato.

Centinaia numerosi d'italiani esistono oramai in tutte le città circovicine, Filadelfia, Boston, Baltimora, Buffalo, Pittsburg, ecc., e non vi è città dai 10,000 in su abitanti dove non si trovi un circolo d'italiani che fanno tranquillamente i loro affari, chiamando a poco a poco dall'Italia amici e parenti a dividere le loro prosperità.

ITALIA

Bari — L'incendio d'un teatro — In Canova di Puglia l'altra notte incendiavasi, non si sa ancora se per causa accidentale, il teatro di legno.

Il fuoco prese proporzioni tali che dopo qualche ora, del teatro non rimanevano che carboni ardenti.

Si riuscì ad impedire che il fuoco si propagasse al locale dell'attigua banca Principe di Napoli, di cui già erasi principiato a sgombrare i locali.

Non ci sono fortunatamente vittime umane.

Catania — Orribile delitto di una donna — Grande eccitamento produce la scoperta fatta ad Adernò di una donna che per stregoneria uccideva dei bambini, facendo loro bere del vino con soluzione di fosforo. Il Corriere di Catania dice che i bambini avvelenati sono 23. La donna colpevole ha 30 anni. Fu arrestata col marito e 7 altre persone.

Genova — Uno dei mille acciellato da un operaio — A Genova l'altra sera alle ore 10, Giambattista Genta, operaio licenziato dallo Stabilimento Odero di Sestri, aggrediva il capotecnico Natale Cardinale uno dei Mille, ferendolo mortalmente.

Il Genta credeva dovuto a lui il suo licenziamento.

Roma — Arresto di un disertore avventuriero — È stato arrestato a Roma Ernesto Bertinelli che disertò da una compagnia di disciplina nel 1881 riparando in Francia dove condusse una vita da avventuriero. Dopo avere sposato a Marsiglia una ricca signora di cui ben presto dilapidò la fortuna, fu condannato alla prigione per ratto.

Giorni fa venne a Roma per raccogliere una tenue eredità lasciatagli da un parente, ma lo scovò il delegato Forchheim che era stato avvertito del suo arrivo e lo arrestò.

Soresina — La religione nelle scuole — Scrivono in data 9:

Ieri sera al nostro Consiglio comunale di Soresina si discusse la mozione presentata dal giovane consigliere avvocato Zanocelli per l'istruzione religiosa nelle scuole.

Splendide furono le dichiarazioni nettamente cattoliche di molti consiglieri che suscitavano le ire del partito socialista, il quale si dichiarò apertamente anticlericale ed ateo.

Vi fu la lotta per l'applicazione dei regolamenti e della legge Casati, si provò l'utilità dell'insegnamento religioso anche per la migliore pratica applicazione delle scienze umane e come disse il consigliere Biraghi Lossetti: Da quel gran codice che è il Catechismo, quando i giovani saranno uomini si ricorderanno che la moltiplicazione non è quell'operazione colla quale si moltiplica a danno degli altri e la sottrazione non avrà una cattiva pratica applicazione.

Tutta la maggioranza votò per il ritorno del sacerdote quale insegnante di religione nelle nostre scuole.

ISTERO

America — Esplosione in una miniera — Un telegramma al *Matin* da Nuova York, reca in data dell'8 corrente:

Una esplosione di gas è avvenuta la scorsa notte, nella miniera di Dorranca, a Wilkesborre (Pensilvania).

Quattro ingegneri sono rimasti accisi. I loro cadaveri furono trovati stamane.

Venti minatori mancaro all'appello ed è certo sono periti, tanto più che è impossibile far delle ricerche nella miniera incendiata.

Smentite dal Brasile — Scrivono da Rio Janeiro, 9:

Si smentisce ufficialmente le voci corse di una cospirazione contro il presidente e di un accordo anglo-italo-francese per sistemare le vertenze pendenti.

Germania — Si conferma che non si domanderanno misure repressive contro i socialisti tedeschi — Si ha da Berlino, 10:

Secondo la *National Zeitung* è assolutamente esclusa la presentazione alla Dieta prussiana del progetto tendente a rendere più severe le disposizioni regolanti il diritto di associazione.

Russia — Disastro nell'Oka — Si ha da Mosca, 9:

Una zattera è andata a fondo nel fiume Oka presso il villaggio di Ozery.

Su questa zattera si trovavano moltissimi passeggeri, un centinaio dei quali sono annegati.

Spagna — Un'intera flotta spagnuola contro Cuba — Si ha da Madrid, 10:

Secondo i giornali si tratterebbe di mettere sul piede di guerra sedici piroscafi transatlantici. Grande attività regna negli arsenali dello Stato.

Francia — L'inventore dei fiammiferi I giornali hanno annunziato la recente morte del signor Sauria, l'inventore dei fiammiferi chimici che diedero lo stratto alla primitiva pietra focaia e all'incendio acciarino.

Si conoscevano, è vero, da secoli, le proprietà del fosforo e dello zolfo, e già da non breve tempo qualche mistura, più o meno esplosiva, si adoperava, ma in casi e per bisogni limitati. Fu soltanto nel 1831 che si venne a conoscere il classico fiammifero.

Verso quest'epoca, il Sauria, allievo del Collegio in Dole, in Francia — in seguito medico condotto a Poligny — immaginò di fabbricare dei fiammiferi, adoperando e mescolando clorato di potassa, fosforo e zolfo. Gli esperimenti riuscirono oltremodo soddisfacenti, ma per riservargli e goderne i benefici avrebbe dovuto ottenere uno di quei brevetti di privativa dei quali, a di nostri, tanto si abusa per ogni più semplice e problematico ritrovato.

L'ottenere però, un brevetto, sarebbe costato, all'umile dottore qualche cosa come a dire un 1,500 franchi, somma troppo ingente per la sua povera borsa; fu costretto perciò a rinunziarvi vale a dire che, per non avere disponibile la miseria di 300 scudi, l'uomo che voleva a creare nell'economia mondiale una vera rivoluzione, doveva rassegnarsi a morire oscuro e povero qual era nato.

Intanto l'invenzione progrediva, si spandeva, penetrava, in pochi anni, quasi dovunque, in ogni Stato e paese.

Al clorato di potassa sostituivasi, nel 1838, il biossido di piombo per rendere più benigna l'accesione esplosiva del fiammifero.

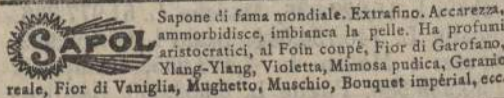
Nessuna amarezza quindi risparmiavasi, da coloro che usurpavano impunemente, staccatamente la sua invenzione, allo sfortunato Sauria; neppure quella di attribuirne il merito ad altri, a un tale Cagniard de La Tour, il quale però, seguendo le tracce del Sauria, ideava ben un fiammifero cui peraltro era necessario il concorso d'una ampollina, contenente una pasta fosforescente nella quale, perchè si accendesse, dovevasi immergere il fiammifero; e il prezzo fosse stato almeno sicuro!

Poco dopo si volle permettere che anche l'Ungheria si attribuisse egualmente il vanto del ritrovato, nella persona d'un nominato Iranvi, studiato in chimica farmacia nell'Università di Budapest.

Così, invecchiando, caduto quasi infermo, reso, alla fine, inetto e impotente a procacciarsi di che vivere con l'esercizio della sua professione, il povero Sauria si trovò ridotto in tale stato di miseria di far compassione. Fuvvi, fra i rari amici che ancora rimanevagli e lo soccorrevano pressochè a sua insaputa, chi gli ricordò che alla presidenza della R. pubblica trovavasi un antico suo camarata di scuola e di Università, il più che milionario Grévy, e, malgrado l'istintiva sua ripugnanza, lo indusse finalmente a rivolgersi a lui.

Al Sauria si assegnò, nel 1835, una rivendita di Tabacchi e fu tutto ciò che la gratitudine nazionale credette di poter fare a pro di colui che, con la sua invenzione, oggi ancora procura alla Francia un'entrata annua di 300 milio.ii

Gli è nel villaggio di Saint-Lothain, nel Giura, che il dott. Sauria, non ha guari, spirava più che ottuagenario, povero, ignorato, quasi da tutti dimenticato.



CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA CASTELNUOVO DEL FRIULI

10 ottobre 1895.

Terribile ciclone. — Iersera, dopo le 20, in un estremo colmello del paese, presso Lestans, un terribile ciclone ingoiava nelle sue spire le tegole di cinque case, e di parecchi finili adiacenti.

Tutte le piante sono state schiantate, abbattute, disperse, portate a distanze che parrebbero favolose.

Impossibile descrivere lo spavento e la desolazione degli abitanti, in quell'ora tenebrosa, con una pioggia che si rovesciava a catinelle, rimasti all'improvviso senza tetto.

Chi non vede non può immaginare lo sterminio menato dal turbine spaventoso: È stato l'affare d'un attimo; ma l'impeto, lo scroscio, la rovina sono stati così gagliardi e funesti da lasciarne lunga dolorosa memoria. Oggi è un affacciarsi di tutti gli abitanti dei vicini colmelli a riparare il danno dei tetti, perchè almeno gli inquilini non rimangano allo scoperto. Grazie al Cielo su trenta persone non v'ebbe vittima alcuna.

DA PAGNACCO

Luigi Barnardi, detto Moro, di anni 17, essendosi arrampicato su di un castagno per raccogliere castagne, precipitò al suolo, riportando frattura al fianco.

Il poveretto venne raccolto, privo di sensi. Guarda fatalità! Un suo fratello, giorni sono, si è ferito con una roncola passando parte a parte il palmo di una mano, che porta ancora al collo.

DA PRATA DI FORDENOME

11 ottobre 1895.

Tutta la scorsa notte e parte d'oggi, l'intera popolazione fu in allarme per minaccioso gonfiarsi del Meduna: l'argine, quasi completamente sfasciato, in un punto importantissimo ed una chiavica apertasi appunto quando doveva rimaner meglio chiusa, accrescevano il pericolo. Fu un lavorare febbrile di tutti sotto lo scrosciar della pioggia, parte disputando i raccolti all'acqua invadente le località più basse, parte vigilando sugli argini: fra gli accorsi si distingueva, per tutta la notte, solertissimo il sindaco sig. Ernesto Brunetta.

Ors le acque decrescono ed il pericolo di una inondazione è per momento scongiurato: resta ora al Genio civile provinciale di porre la nostra arginatura in condizioni tali da riuscire una seria difesa, anzichè una causa di maggiore pericolo.

Cose di casa e varietà

Pellegrinaggio a Padova Loreto e Roma

Dalla Rev.ma Curia Arcivescovile, venne delegato il sig. cav. Ugo Loschi, via della Posta 16, Udine, a ricevere le iscrizioni al pellegrinaggio promosso da mons. Scotton, e che partirà domenica 20 corr. mese.

A lui quindi potranno rivolgersi quanti desiderano partire tanto per Padova-Loreto, quanto per Padova-Loreto-Roma, e da lui potranno pure ritirare le tessere necessarie per l'acquisto del biglietto ferroviario con ribasso del 70 0/0.

Il costo del biglietto ferroviario colla riduzione del 70 0/0, per Padova e Loreto dalla stazione di Udine è di L. 16.65 per la terza classe, di L. 34 per la seconda, di L. 60.50 per la prima. Il costo del biglietto ferroviario per Padova, Loreto e Roma è di L. 25.95 per la terza classe, di L. 53.10 per la seconda, di L. 94.50 per la prima.

Il prezzo della tessera per quelli che si portano a Loreto è di cent. 75, 1, 1,25; per Roma L. 1, 1.50, 2.

Il biglietto per Loreto dura 7 giorni e dà diritto a due fermate facoltative nel ritorno; quello per Roma dura 40 giorni e dà diritto a tre fermate facoltative nel ritorno per Firenze.

La vendita dei biglietti comincia la vigilia del giorno di partenza. I pellegrini per

raggiungere il treno speciale sulla linea Padova-Bologna, potranno partire dalla stazione scelta, con qualunque treno anche della vigilia.

La furlanade de Sabide

Capelan. — Bondi, mestris.

Silvestri. — Benedet siôr Capelan, cè miracul! Cè vuèlial di che no si è lassât viodi in dute la setemane?

C. — Cè ustù fa, Silvestri; l'ere chell biell timp, e dà jù anchie un pòc il chiald, e jò, prime di tornà a tacà la scuele...

S. — L'è lât a vuitis, vueti scometi, jò.

C. — Falade di capott! Ossei, anchie a vuitis, si.

S. — No, si, cui lu capisc?

C. — Eco tal prât, no; tal platt, là dai amis, si.

S. — Dunchie l'è lât in zir? biad mai lui che al pò!

C. — E di ché strade anchie land di cà e di là o' ai chiapât su certis storielis vinç di setembar, che ti stan ben anchie a ti.

S. — Animo dunchie che lis conti. Zà vuè cun chest timpat no l'va in nò.

C. — Veramentri bisugne ch'o rivi 'tai mulins a chiatà done 'Sefe mulinarie, che j'è pòc ben; ma pericu no son, fintineore, e o' puess intardâmi.

S. — Che di là par ploe l'è simpri timp, no l'è vèr? — Ch'al conti alc, cui sa che intant no l'ostì.

C. — Pò ben scomenzin. — Che braure che an preparede 'tal sott-puarti di Codroip tu la sàs, nò?

S. — Sott-puarti?

C. — Te loose massoniche, volevi di. Parcè che i Framassons e' clamìn una loose là ch'an d'è un pòs di lôr che si radunin; e sicome ch'è di Codroip e' j'è pizzule, e a uso campagne, o' disevi sott-puarti.

S. — Dipend di intindisi; cumò o' capisc che al volevi di del sunà lis chianpanis...

C. — Va ben, tu la sàs; lascin dunchie implantâz süss e vergons e anin a la Basse. A Ronchis di Latisane un tipo che al voleve mètisi in mostre l'è pensât di fâ dispensâ ai pùars 100 francs di pan.

S. — Ben pensad.

C. — Ben? Sint mo? se jò dess un carantan a Bambin par che ti disì robe porche sarèssial ben?

S. — E' sares una birbantade, mi pâr.

C. — E chell tipo al voleve fâ pièz; dà il pan par che i pùars ofindin il Pape. Là parsòre tant di cartelòn cu lis solitis storiis del vinç di setembar. Ma ai è tochiade biele.

S. — Cè po'?

C. — Chei di Ronchis e' an pensât: magari là a durmî süss, ma pan di tradiment no! e no si è presentât nissun a ghioli nanchie un pagnutt...

S. — Ma ben po' brâs! Viva chei di Ronchis! Bisugne fâlu savè a lis mumiis di Venzon.

C. — Tu ti visis di chês, eh, Silvestri.

S. — Ece rabie chell tipo ch'al varà vudel!

C. — Tu pùs nome crodi; e l'è telegrafât a l'Adriatic che erin colpe i Prèdis...

S. — Cè entravino i Prèdis?

C. — Mah... Fnrntune ve' che no l'è telegrafât a chell schiafo-prèdis che l'è il diretôr dal sfuei il Friul.

S. — Cui isal chell?

C. — Un che da cualchi timp ai è lât il pevar sott il nàs...

S. — Il pevar?

C. — Vioustu, une volte an vendeve e an comprave...

S. — Ah, ma lui lis sà dutis!

C. — Cu l'zirâ, fii miò. Dunchie si è ofindùt il cerviell, e al voress viodi in pre-sònduch i prèdis, furche chell che l'è chiantâd un Tedeum ai vinç dal mès passât.

S. — E cun cui le ajal cumò?

C. — Cui Plevans di Manzân e di Turride; e tire doj! E cussl par ocasion an tire fûr anchie altris doj di Cividât; e doj altris de Chiargne; e si lamente che i Zudis, cò an da fâ cui Prèdis, e' son di paste frole, che se al foss parôn lui ju batarèss come il bacalà ch'al vendeve una volte...

S. — Ce razze di giornalista!

C. — Ma jò cognosceass un che al podaress fâ il pâr cun lui.

S. — Cui di grazie?

C. — No puess dital, sint nome c'è che l'è fatt. Ai vinç di setembar cun altris di lôr e' an fatt une cene; e' an mangiât di grass e fevelât plui di grass anchimò; e chest comendatôr in jarbe fra lis altris cu la tazze in man l'è ditt: *Vivi il sang dal Pape — e bevnlu!*

S. — Toc di mostro! I propri vèr?

C. — Mi an ditt cui e co e dula; e se no l'foss par un riguard...

païs diviars sunadòrs si son tignûz fûr; tantis filadressis a Udin, invece di gioldi la fieste come che volevin i parous, son ladis a preâ e ricevi i Sacramenz in Domo e a Madone. — E chest nome in Friul...

S. — Sicchè in ultim l'è stât un trionto del Pape.

C. — Fai chell cont; manchie nome che un'altre di Crispi al disì: *Viodiso se o' sin contraris al Pape nò. O' vin fate ch'è less dai vinç pâr che al trionfè Lui!*

S. — L'è capâz, sâjal, chell... Crispi.

C. — L'è sostât un pòc, mi pâr, mai tirinsi in jù.

S. — E cè slich e flich ch'al sarà par chês stradis, pûar Prèdi.

C. — Mai tant pantân come che l'è infangât Crispi e compagnie...

S. — Simpri saladis, lui! Che si dei coragio, sâjal e a rividûlu.

Licenziati dal r. Istituto Tecnico

Ecco i licenziati dell'anno 1894-95:

Licenza fisico-matematica.

Morelli Nino Bixio di Sedegliano.

Diploma di perito agronomo.

Baccino Giuseppe di Cividale, Bossi Aurelio di Udine, Cimoli Giov. Batt. di Varmo, Zannerio Ermenegildo di Pordenone.

Diploma di perito commerciale e ragioniere.

Carletti Ercole di Udine, Conti Silvio id., Mentil Giovanni di Piano d'Arta, Mulinaris Raimondo di Udine, Provini Cesare di Pesian di Prato, Toso Emilio di Feletto Umberto, Zancani Pio di Ovaro.

Diploma di perito agrimensore.

Beltrame Romano di Frisanco, Burber Ernesto di Teor, Del Basso Francesco di Cividale, De Pol Gabriele di S. Pietro del Cadore, Gattolini Giuseppe di San Vito al Tagliamento, Gilberti Ferruccio di Udine, Manzini Mario id., Minciozzi Adolfo di Cammino di Codroipo, Nobile Gino di Martignacco, Springolo Nicolò di Casarsa, Straulino Antonio di Treppo Carnico.

Il processo degli oggetti militari

Contro le previsioni, è finito ieri sera alle 5,10. Il tribunale condannò la Piantanida Rosa maritata Disnan a mesi 5 e L. 166 di multa; la cantiniera Zuberò Giuditta a 4 mesi e 5 giorni di reclusione e L. 125 di multa; ed i militari cioè i furieri Giuseppe Gobbato, e Coletti Simone, nonchè il soldato Jorio Paolino a 9 mesi di reclusione militare; tutti però in solido nelle spese processuali. Alla lettura della sentenza assisteva un pubblico numeroso.

Tiro a Segno

Alla gara di Roma presero parte oltre 400 Società, delle quali 262 vennero premiate.

La Società di Udine ha il 53.º posto e conseguì in premio la grande medaglia d'argento. Rappresentanti della Società furono i signori Dal Dan Antonio, Florio co. Filippo, Fabris Angelo, Flaibani Andrea. Ebbero pure premi di minore importanza le Società di Cividale, Moggio, Pontebba e S. Daniele del Friuli.

Domani dalle 7 alle 9 1/2 esercitazioni e lezioni regolamentari 3 e 4.

Presso la sogreteria sono disponibili le medaglie di premio della gara sociale 20 settembre.

La linea S. Giorgio-Cervignano

Parè che la questione della linea Cervignano-San Giorgio di Nogaro sia prossima ad esser risolta. Il presidente della Società delle ferrovie meridionali, principe Egone Hohlenlohe è partito — per Firenze e Roma, onde prendere gli ultimi accordi con la direzione dell'Adriatica e col Ministero italiano dei lavori pubblici, per la congiunzione della linea Montalcene-Cervignano con la Mestre San Giorgio di Nogaao.

Chiasottis

che s'è tanto arrobattata per staccarsi da Mortegliano ed unirsi a Pavia di Udine, finalmente vi è riuscita. Il Decreto reale bis di giorni fa, malgrado le proteste di Mortegliano, ha avuto il suo effetto. Chiasottis è aggregata a Pavia. Questi giorni un impiegato della Prefettura si recò a Mortegliano e portò a Udine tutte le carte riguardanti la frazione Chiasottis, che si trovavano nel Municipio. Dicesi, che ieri il consiglio comunale tenne seduta, e che in segno di protesta siasi dimesso in massa.

Ad ogni modo anche stavolta si può cantare il « Roma locuta, lis finita ».

Per i fiammiferi e le assicurazioni

Al ministero delle finanze venne prorogata la pubblicazione dei regolamenti per l'applicazione della tassa sui fiammiferi e sulle assicurazioni.

Collocazioni a riposo

Si preparano in alcuni dicasteri gli elenchi nominativi dei funzionari da collocarsi a riposo per avere compiuti i quarant'anni di servizio.

Guardie di finanza

A datare dal 1.º del mese corrente, furono riattivate le operazioni di arruolamento e

di riammissione nel Corpo delle Guardie di Finanza, anche pel ramo di mare.

Concorso per i posti di volontario nelle delegazioni del Tesoro

Con Ministeriale Decreto 6 corrente sono indetti gli esami di concorso a 20 posti di volontario nelle delegazioni del Tesoro. Tempo utile per la presentazione, a quest'Intendenza, delle istanze (la cui firma dev'essere autenticata) il 31 ottobre corrente.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 25 e 26 novembre p. v. presso le intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Il concorrente deve produrre, fra l'altro, una dichiarazione formale rilasciata, ove occorra, dai genitori o dal tutore, dalla quale risulti avere egli i mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito durante il volontariato; avvertendo però, che quando i volontari sono destinati a prestar servizio in sede diversa dal capo luogo della provincia in cui avevano la residenza, hanno diritto all'indennità di viaggio di andata e ritorno, e ad un'indennità giornaliera di lire quattro.

Per gli ulteriori schiarimenti rivolgersi a questa Intendenza di Finanza.

Beneficenza

Per l'Ospizio Mons. Tomadini:

L'onorevole famiglia Zamparo offre a questi Orfanelli lire *cinquanta* in morte del loro amato *Vincenzo*.

La Direzione riconoscente, vivamente ringrazia.

Per le Derelitte:

In morte di *Garavan Maria ved. Gatti*: Franceschinis ved. Catterina L. 1.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26 Regg. fanteria eseguirà domani, 13 ottobre, dalle ore 19 alle 20,30, in piazza Vitt. Em.:

1. Marcia « Vindibona » Komzat
2. Mazurka « Elvira » Basciu
3. Romanza, Scena e Duetto, Atto II « La forza del destino » Verdi
4. Valtzer « Gli angioi decaduti » Farbak
5. Fantasia sull'opera « Dinorah » Meyerbeer
6. Marcia « Su nuove canzoni napoletane » Garboni

Pensiero morale

« Essere paziente riguardo alle proprie ingiurie è lodevole; dissimulare le ingiurie fatte a Dio è cosa da empì. »

Bibliografia

25 anni di Roma capitale d'Italia e suoi precedenti

Pel 25.º anniversario dell'infesta breccia, sono uscite diverse pregevoli pubblicazioni, ma una di quelle che destava maggior interesse e che rimarrà quale monumento storico di questi ultimi 80 anni di congiure, di rivolte di guerra, è certamente quella dell'egregio prof. cav. Antonmaria Bonetti.

Quest'opera del Bonetti, scrive la *Vera Roma*, sale dalla modesta cronaca dell'apice della dignità storica; ha pagine drammatiche, squarci lirici, voli pindarici. Spesso nella mano del Bonetti la penna è scalpello e pennello, sferza archilochea, cetra, liuto, magnificenza oratoria.

Quest'opera è dovuta all'ardente e feconda devozione dell'autore per la causa del Papa e della Chiesa; alla costante alacrità di propugnare le ragioni e di ribattere ogni assalto ed ogni calunnia ed ingiuria contro questa santa ed augusta causa a cui l'autore fin da giovinetto ha consacrato braccio, intelligenza, cuore e vita. E' dovuto pure allo studio incessante, giorno per giorno, ora per ora da parte del Bonetti di tutti gli avvenimenti politici, sociali o religiosi, raccogliendo parimenti ogni giorno ogni ora, dati, note, giudizi, confessioni, documenti.

Quest'opera, divisa in due volumi di circa 1000 pag. che costa L. 5 la copia per l'Italia, L. 6 per l'Estero, noi lo raccomandiamo vivamente ai nostri lettori, e la lettura di essa gioverà certamente massime ai giovani, ed ingannati od ignari. Dirigere le domande alla *Libreria Felisiani*, Pozzo delle Cornacchie 7-8 Roma.

Diario Sacro

Domenica 13 ottobre — Mat. di Maria S. — Incamincia il settenario della Purità di Maria Vergine.
Lunedì 15 ottobre — s. Callisto Pp.

Idea nuova. — Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Rodaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un'azione *potente* sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie.
L. 18,00 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni *F. Bisioli e C.*, Milano.
Per compire il ben'essere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bisioli.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 11 ottobre per le sottosegnate frutta:

Fichi	al quintale	L. 13, — > 16, —
Nespole	>	> 20, — > —
Noci	>	> 24, — > 30, —
Peri	>	> —, — > 25, —
Uva	>	> 16, — > 40, —
Melagrane	>	> 30, — > —
Castagne	>	> 10, — > 16, —
Fagiolini alpigianni	<i>Erbaggi</i>	> 32, — > —

MERCATI DELLE UVE

Acqui. — Uve nere da L. 17 a 20 al quintale; barbera da L. 19 a 21.

Alba. — Dolcetti, da L. 14 a 16; barbera da L. 20 a 22; neirani, da L. 17.50 a 20.50; uve diverse da L. 16 a 17.

Asti. — Barbera da L. 19 a 26 al quintale; uve comuni da L. 16 a 25.

Brescia. — Listino dei prezzi fatti al quintale allo scalo merci:

Meridionale	da L. 24, — a 18, —
Abruzzi	> > 27, — > 26, —
Piemontese	> > 26, — > 24,50
Modenese	> > 18, — > 16,50
Mantovano	> > 17, — > 18, —

Modena. — Uva nera lambrusca da L. 24 a 28; nera comune I qualità da L. 13 a 15; bianca trebbiana da L. 20 a 23; id. comune da L. 10 a 12.

Parma. — Ecco i prezzi di ieri al quintale compreso il dazio di L. 3.75:

Rossa mercantile	da L. 17.25 a 12.75
> fina	> > 20.25 > 18, —
Bianca mercantile	> > 13.75 > 11.25
> fina	> > 16, — > 16, —

Verona. — Nera camp. bassa da L. 18 a 19.50.

Nera alta da L. 21 a 22.
Uva modenese e mantovana da L. 15 a 18.

VINI

Modena. — Lambrusco Plaga Sorbarese da L. 55 a 65 l'ettolitro; altri Lambruschi da L. 95 a 50; da pasto prima qualità da L. 25 a 30; id. seconda qualità da L. 20 a 25.

Reggio Emilia. — Vino comune da L. 30 a 40 l'ett. col dazio di L. 6.

Bari. — Bianco fino a L. 31; bianco Corrente a L. 28.50; nero da taglio a L. 31; nero corrente a L. 25.50; Cerasuolo a L. 25.

Desenzano da L. 30 a 35 l'ettolitro.

GAZZETTINO DEL MERCATO

Foraggi. — Continua sempre l'attività di domande con lieve tendenza al miglioramento dei prezzi, stante i danni recati dalla prolungata siccità.

Ecco i prezzi al quintale, escluso il dazio di entrata:

Fieno di 1.ª qualità dell'alta da L. 4 a 4.50; id. 2.ª id. da 3.40 a 3.75; id. 1.ª qualità della bassa da 3.50 a 3.60; id. 2.ª id. da 3.40 a 3.60; Paglia da 2.60 a 2.80; Erba Spagna da 4.25 a 4.65.

Animali bovini. — La tendenza al miglioramento dei prezzi è relativamente forte. Anche le domande sono discretamente attive in tutte le qualità di animali.

Ecco i prezzi quotati al quintale a peso morto:

Buoi di 1.ª qualità da L. 130 a 135, 2.ª da 120 a 125, vacche 1.ª qualità da 110 a 115, 2.ª da 105 a 110, vitelli da latte da 90 a 95.

MERCATO DELLA SETA

(Dal Sole)

Milano, 8 ottobre.

L'andamento del mercato serico continua sempre regolare e buono.

Vero è che la fabbrica stenta a mettersi di pari passo col detentore e che fra pretesa ed offerta sussiste, nel più dei casi, una differenza ancora sensibile, talché, sebbene molte sieno le richieste e numerose le offerte in corso, limitate riescono le odierne transazioni. Tuttavia tale distacco è in via di diminuzione e ne fanno prova i prezzi praticati per ordini urgenti, che rappresentano pel venditore la sua completa pretesa.

La giornata porta nuova conferma del tenace proposito dei detentori di rimanere assolutamente fermi nel sostegno.

Ricercati particolarmente sono le greggie 8/10 9/10 ed i relativi lavorati, dal più al meno scarseggianti su piazza.

Osserviamo che i corsi per le robe preferite, lentamente aumentano, anche senza conclusione di molti affari, ed unicamente per impulso della generale buona opinione attuale che si ha del commercio serico.

Una cosa interessante.

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr. Amburgo che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona reputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

Medaglia per i Comitati parrocchiali

Nella Libreria Patronato si trovano in vendita, al prezzo di C.mi 20 l'una, bellissime medaglie fatte coniare appositamente e che servono come distintivo ai membri dei Comitati parrocchiali nelle processioni, e in tutte le dimostrazioni, a cui i Comitati prenderanno parte.

L'Almanacco illustrato

delle famiglie Cattoliche, edito dalla celebre ditta Desclée, Lefebvre e C.o., si vende nella Libreria Patronato a cent. 50 la copia,

ULTIME NOTIZIE

La lettera del Papa

Telegrafano da Roma, 11: Grandissima è stata l'impressione prodotta dalla lettera del S. Padre, della quale tutti riconoscono l'elevato carattere e l'eccezionale gravità.

Il documento fu telegrafato integralmente ai giornali esteri che lo commentano oggi rilevando la giustezza delle osservazioni e il significato della protesta Pontificia.

La lettera venne mandata ai Nunzi Apostolici insieme ad una Nota da comunicarsi alle Potenze.

Il re Carlo

Nei circoli diplomatici mettesi in dubbio, dopo le polemiche fatte, la possibilità del viaggio in Italia del re di Portogallo.

Pare che il Sovrano portoghese intenda recedere dal primo proposito di venire a Roma.

Ad ogni modo vi è un vivacissimo scambio di dispacci di Valdieri.

La *Riforma* dice che non si può dubitare della venuta a Roma del Re di Portogallo. Giungerà la mattina del 20. Traverserà la Francia in incognito.

Dall'Africa

mancano sempre notizie. E' proprio buio pesto.

Il re a Valdieri

Il re e il principe di Napoli partirono ieri sera per la tenuta di Sant'Anna a Valdieri.

Tre case atterrate

Nella borgata Venere del Comune di Pescina un violento temporale atterrò tre case e tre stalle. Nessuna vittima.

Principi russi in Italia

A Genova provenienti da Parigi sono giunti ieri sera il granduca e la granduchessa Costantino di Russia; partiranno domenica per Roma.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 11 — Said pascià assicurò formalmente gli ambasciatori che gli armeni, rifugiati nelle chiese potranno ricasare senza essere molestati.

Atene, 11 — Il governo ricevette la notizia che alcuni greci furono massacrati a Trebisonda. La classe di marina, che doveva congedarsi il 13 dicembre, verrà mantenuta sotto le armi. I timori che predominano nell'opinione pubblica e nella stampa concernano specialmente la Macedonia, ove temono l'invasione bulgara.

Costantinopoli 11. — Si assicura che la risposta della Porta alla nota collettiva degli ambasciatori, circa gli ultimi casi, contiene delle inesattezze nella narrazione dei fatti. Però la risposta è giudicata conveniente nella forma e nella tendenza. Quanto allo sgombrò delle chiese, i dragomanni e gli ambasciatori fanno delle proposte di accomodamento. Si afferma che l'ordine sia stato ristabilito a Trebisonda.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

ALLA

Bottiglieria e Fiaschetteria

della ditta

ITALICO PIVA

Udine - Via Mercerie, 2 - Udine

Si trova un emporio

di

Bottigli originali in sorte

Grande assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri.

SPECIALITÀ BARBERA

Rappresentanze e Depositi

Vini Chianti della ditta *Michele Nerossi* e *Figli di Piteccio* presso Pistoia, e del tanto rinomato *Liquore Alpino* di *A. Maddalosso* di *Meduno*.

Servizio rinfreschi a domicilio.

Dietro richiesta si spedisce anche in Provincia con porto assegnato.

Orario ferroviario

(VEDI IV.ª PAGINA).

Negoziò di Ottica

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta **FRATELLI GIACOBBI** avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO

per latterie, ultimi sistemi contapari, contagiri. - Piombi, squadri, livelli, bussole misure metriche.

Completo assortimento

di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni, parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato. Campioni e preventivi a richiesta. — *Pressi di tutta convenienza.*

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico e il Reverendissimo Clero d'aver assunta la direzione dell'Antico *Caffè della Pace* di proprietà della Spettabile ditta *F.lli Fenili*; situato in questa Città via *Daniele Manin* (ex *S. Bartolomeo*) assicurando ottima qualità dei generi, puntualità di servizio, e modicità di prezzi, per cui si lusinga di venir onorato da numerosa clientela.

CASATI LUIGI.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortiti in Lana per letti, tralici, tele lino casual, e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

SUONATORI!

Volete che i vostri strumenti a corda abbiano una perfetta tonalità, chiarezza e dolcezza di voce?

Volete una specialità di cantini di seta?

Recatevi al negozio d'istrumenti musicali

Annibale Morgante

Udine - Via Manin N. 5 - Udine

il quale potrà fornirvi di un ricco assortimento di corde armoniche per qualsiasi strumento ed avrete inoltre grande economia per la massima resistenza delle suddette

Prezzi ridotti

A richiesta si spedisce catalogo gratis.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo - Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi - più leggeri non ingombrando il palato.

Deposito generale per l'Italia dell'acqua minerale naturale alcalina di *Königsbrunn* presso *Rohitsch*.

Fratelli DORTA - Udine.

LA POPOLARE

ASSOCIAZIONE DI MUTUA ASSICURAZIONE SULLA VITA DELL'UOMO

Fondata in Milano sotto il Patronato degli Istituti di Credito, Popolare e di Risparmio

Premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Operaia di Torino ed alle Esposizioni Riunite di Milano 1894

Tariffe minime — Premi pagabili in rate mensili

Si raccomanda ai RR. Parroci, come istituto disinteressato di previdenza, per ogni forma di assicurazione sulla vita; rende possibili lasciti a persone care, a Chiese e ad Istituti di beneficenza senza detrimento del patrimonio e senza tasse di successione.

Agente Generale in Udine: Sig. UGO FAMEA, Via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anunzi del Cittadino Italiano della Posta 16, Udine.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO

LE FARMACOPÉE DI TUTTE LE NAZIONI

(Farmacopea Ufficiale Italiana, Inglese, Germanica, Austriaca, degli Stati Uniti d'America, Francese, Olandese, Ungherese, Spagnuola, Portoghese, Russa, Belgica, Svizzera, Danimarca, ecc.)

raccomandano il CREOSOTO di Faggio per la cura della TUBERCOLOSI, BRONCHITI, LAGIRNITI, ecc., in base alla sua POTENTE AZIONE ANTISETTICA, MICROBICIDA, CENTO VOLTE SUPERIORE a qualunque preparato di catrame e congeneri raccomandato contro l'INFLUENZA, TOSSI, CATARRI, irritazioni della GOLA e del PETTO in generale.

CREOSOTINA Dompé-Adami

(Nuovo derivato dal Creosoto vero di Faggio ripetutamente distillato e combinato all'acido benzoico dei balsami con processo speciale).

Hanno subito incontrato il plauso di tutti i medici d'Italia e dell'estero, furono adottate in tutti gli Ospedali, preferite da tutte le persone oltrechè per la immediata loro azione terapeutica, pel loro grato sapore perchè digeribilissime ed economiche.

Continuano e centinaia di spontanee attestazioni da illustri dottori, da Ospedali, Pii Istituti, da Privati ec. confermano la grande potenza preservativa e curativa delle PILLOLE DI CREOSOTINA contro le Tossi, Catarrhi, Affezioni bronchiali, polmonari, e dell'apparato respiratorio.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie. — Unici proprietari DOMPÉ-ADAMI, Chimici-farmacisti, Corso S. Celso, 10, Milano.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE



Vapori Postali Francesi

SEDE SOCIALE Parigi, 6 Anber,

Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Table with shipping routes: Per New York, Per Colon, Per Haiti, Per Messico. Includes departure dates and times.

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai FRATELLI GONDRAND Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24 Agenzia di città via Dante.

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE LA FONDIARIA (Incendio) LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1899 (Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1899)

Situazione al 31 dicembre 1895.

Table with financial data: Capitale sociale, Riserve diverse, Cauz. degli Amministratori e Direttore, Cauz. favore Assicur. presso R. Gov., Valore del fabb. posseduti nel Regno, Mutui garantiti da ipoteche, Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato, Prestiti agli Assicurati.

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap. Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Stato esposto l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitali assicurati, fino al 31 dic. 1895 L. 28 miliardi. Indennizzi pagati L. 20 milioni. Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno. Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta. Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4.

Polvere dentifricia a base di China del chimico far. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. Prezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubbliche Mandate a mezzo di cartolina vaglia alla Post. 16 Udine.



FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD.) Le più alte distinzioni alle esposizioni mondiali fin dal 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI. Esigere la firma Josiebig in inchiostro azzurro.

Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

ANNUNZIO di FORTUNA

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire marchi 10 Milioni 981,720.

In queste estrazioni vantaggiose, le quali, secondo il prospetto, contengono solamente 112,000 lotti escono i seguenti premi

Table with lottery prizes: Primo premio 500,000 Marchi, 625,000 L. in oro. I PREMI SONO GARANTITI dallo STATO.

che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi. Il primo premio che nella prima classe ammonta a 50,000 Marchi, aumentati nella 2.a classe a 55,000, 3.a classe a 60,000, 4.a 65,000, 5.a classe a 70,000, 6.a classe a 75,000, 7.a classe a 200,000, e col premio di 300,000 event. a 500,000 Marchi.

Per la PRIMA estrazione di guadagni, ufficialmente fissata costa il lotto originale intero solo Lire 8,- cts. 1/2 lotto originale solo Lire 4,- cts. 1/4 lotto originale solo Lire 2,- cts.

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse disse) con piano munito del sigillo dello Stato anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda. Spedisco gratuitamente ed anticipatamente il piano ufficiale, munito del sigillo dello Stato che dimostra chiaramente le meste e la divisione dei prezzi nelle 7 classi.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale o con lettera assicurata. Si pregano coloro che vogliono approfittare di questa occasione, di dirigere fino al 31 ottobre a. c. essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini a

SAMUEL HECKSCHER senr., BANCHIERE E CAMBISTA, AMBURGO. (Germania).

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. Grandi specialità per Regali.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1895

LA REALE Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE - BOLOGNA Quarto esercizio - Cap. assicurati L. 6,725,003. Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia Sig. GIULIO BAVELLI Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine). Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

Stabilimento Fotografico LUIGI PIGNAT e C. UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta) Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

GIORNALE DI KNEIPP Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25. Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules: Partenze, Arrivi, Destinations (CASA S. DANIELE, TRIESTE, PORTOGRO, etc.).

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20. Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.